

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1769 del 27/06/2024

OGGETTO: Affidamento del servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio – DETERMINA A CONTARRE E APPROVAZIONE SCHEMI DOCUMENTALI.

OGGETTO: Affidamento del servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio – DETERMINA A CONTARRE E APPROVAZIONE SCHEMI DOCUMENTALI.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione” con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

visto lo “Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto “Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza” con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: “Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini”, con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

vista la Deliberazione del Commissario Straordinario di Disco n. 21 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto: “Presa d'atto e conferma incarico di Direttore Generale di Disco al Dott. Paolo Cortesini”;

visto il decreto del Direttore Generale n. 7 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di dirigente a Tempo Determinato dell'Area 2 “Risorse Umane” e dell'Area 3 “Gare e Contratti per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 2024 fino al 30 aprile 2027”

vista la Determinazione Direttoriale n. 1579 del 18/06/2024, con la quale viene conferito ad interim l'incarico di Elevata Qualificazione “D1 Gare e Contratti” alla Dott.ssa Sara Marinelli fino al 31 marzo 2026;

vista la determinazione direttoriale n. 1773 del 06/07/2023, a cui si rinvia per *relationem*, con la quale è stato affidato il servizio di “Compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio” alla Soc. CAAF UIL S.P.A fino al 30 giugno 2024;

vista la determinazione direttoriale n. 1939 del 20/07/2023, a cui si rinvia per *relationem*, con la quale è stato affidato il servizio di “Compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli

studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio" alla SOC. SERVIZI LAZIO SRL (CAAF CISL) fino al 30 giugno 2023;

vista la determinazione direttoriale n. 1772 del 6 giugno 2023, a cui si rinvia per relationem, con la quale è stato affidato il servizio di "Compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio" alla SOC. CAAF LAZIO E BASILICAT CGIL SRL fino al 30 giugno 2024;

considerato che:

- La Regione Lazio, attraverso l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza "DiSCo", tutela il diritto allo studio universitario quale strumento fondamentale per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana);
- Le condizioni economiche dello studente richiedente i benefici erogati da DiSCo sono individuate dal DPCM n. 159/2013 in materia di ISEE e sulla base degli ulteriori criteri di selezione previsti dall'art. 8 del D. Lgs. n. 68/2012 (situazione economica all'estero ed indicatore della situazione patrimoniale equivalente);
- L'art. 8, comma 5, del medesimo D.Lgs. n. 68/2012 stabilisce che, nelle more dell'adozione di apposito decreto attuativo, restano in vigore le disposizioni del DPCM 9 aprile 2001 relative ai requisiti di reddito e di condizione economica;
- Gli enti regionali per il diritto allo studio universitario e le università individuano le condizioni economiche dello studente utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente per il diritto allo studio universitario (ISEE-U).
- L'ISEE universitario (ISEE-U) è una tipologia di ISEE specifico per i servizi di cui tutti gli studenti universitari devono poter disporre per fruire dei servizi per il diritto allo studio. Tale tipologia di indicatore può essere richiesto ed ottenuto solo dagli studenti italiani, comunitari ed extracomunitari il cui nucleo familiare risiede in Italia e produce redditi e detiene patrimoni in Italia.
- Per ottenere l'ISEE gli studenti possono rivolgersi ad un CAF, ossia ad organismi esplicitati nella circolare INPS n. 73 del 10/04/2015, "Accesso al Sistema informativo ISEE da parte degli enti erogatori di prestazioni sociali agevolate: nuove istruzioni operative" che prevede la possibilità, per le PP.AA. di consultare e acquisire i dati presenti nella banca dati ISEE.
- Per gli studenti non residenti in Italia nonché per studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare o parte di esso residente all'estero, per quanto concerne l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari e le procedure di selezione dei beneficiari, trova applicazione quanto previsto dal su citato DPCM 9 aprile 2001, giusto il richiamo di quanto stabilito dall'art. 8, comma 5 del D.Lgs. n. 68/2012.
- Nei casi in cui il nucleo familiare risieda all'estero non essendo quindi possibile procedere al calcolo dell'ISEE universitario, è adottato l'ISEE universitario parificato (ISEE-UP).
- Vista l'impossibilità di acquisire dalla banca dati dell'INPS le dichiarazioni relative alla situazione economica degli studenti stranieri non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti in Italia non autonomi con genitori residenti all'estero (di seguito indicati come studenti stranieri), DiSCo, in esecuzione del protocollo d'intesa tra Andisu e la Consulta nazionale dei CAF, del 03 giugno 2015, intende individuare i CAF cui affidare il servizio di informazione, compilazione e trasmissione a DiSCo, degli ISEE parificati (ISEE-UP) relativi alle attestazioni ISEE che non possono essere inserite e conservate nella banca dati INPS in quanto riferite a studenti non residenti in Italia, nonché studenti stranieri appartenenti all'UE o extra UE residenti in Italia, non autonomi, con nucleo familiare o parte di esso residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio.
- In tale quadro risulta rilevante il fatto che il "Centro Assistenza Fiscale", in base al D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, modificato dal D.Lgs. 28 dicembre 1998 n. 490, essendo l'organismo autorizzato dal Ministero delle Finanze a svolgere l'attività di assistenza fiscale, iscritto all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti, è il soggetto dotato di quelle competenze indispensabili, nonché di notevole esperienza nel settore richiesto, in grado di fornire i servizi di cui necessita DiSCo.

vista la nota prot. n. 05.01.0005940 del 27 giugno 2024, con al quale il Dirigente dell'Area 4, trasmette il capitolato d'oneri per attivare il "Servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti

o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio" trasmettendo il capitolato prestazionale;

considerato che l'affidamento ha per oggetto l'assistenza allo studente per la compilazione della dichiarazione relativa alla situazione economica all'estero mediante l'acquisizione della documentazione necessaria per la compilazione, calcolo e infine trasmissione a DiSCo dell'indicatore parificato universitario per l'a.a. 2024/2025 a favore degli studenti stranieri non residenti in Italia, degli studenti stranieri residenti in Italia non autonomi dal nucleo familiare d'origine, degli studenti italiani residenti all'estero, che facciano domanda per il bando Diritto allo studio, ovvero per ulteriori servizi erogati dal medesimo ente;

considerato che il Responsabile unico del progetto, dall'analisi del prospetto economico di cui alla sopracitata nota, ha stabilito che l'importo a base di gara è stimato in € 15,00, IVA esclusa, per ogni certificazione ISEE-UP elaborata dal CAF a favore di un singolo studente ed utilizzata dallo stesso per l'inoltro di domanda di ammissione ad uno dei benefici erogati da DiSCo, per un numero massimo di 9.000 attestazioni da distribuirsi tra tutti i CAF che, in possesso dei requisiti richiesti, avranno manifestato interesse a partecipare alla procedura;

considerato che alla luce di quanto sopra il valore complessivo dell'appalto è pari a € 135.000,00, IVA esclusa per il periodo di 1 anno decorrente dalla stipula del contratto e la liquidazione degli importi avverrà in due *tranche* e precisamente:

- Prima *tranche*: entro il mese di dicembre 2024 verrà liquidato l'importo corrispondente al 75% delle attestazioni trasmesse dal CAF e presenti sulla piattaforma al 30 novembre 2024;
- Seconda *tranche*: entro il 31 luglio 2025 verrà liquidato a consuntivo l'importo restante, comprendente anche le attestazioni rilasciate successivamente al 30 novembre 2024, e previa verifica e controllo da parte di Disco della documentazione originale consegnata dal CAF, sulla base della quale è avvenuto il rilascio delle relative attestazioni.

visto l'art. 11 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: "2. Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1";

visto l'art. 41, comma 14 del Dlgs 36/2023 che stabilisce che: "Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale";

considerato che la procedura di appalto è caratterizzata da prestazioni meramente intellettuali (Consiglio di Stato, sez. V, 21.02.2022 n. 1234; Cons. St., Sez. IV, 22.10.2021, n. 7094) e presuppone la non necessità di determinare, nei documenti posti a base di gara, i costi della manodopera e di sicurezza aziendale interni;

dato atto che, trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'affidamento del servizio non comporta oneri per la sicurezza e dunque non si darà luogo all'elaborazione del DUVRI e pertanto il costo specifico della sicurezza è pari a zero;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: "1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]";

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";

visto l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che "Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";

visto l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]";

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: "A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo

comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico** della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure**”;

visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: “**Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante**”;

preso atto che trattasi di contratto inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, con conseguente individuazione del contraente mediante un affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

considerato che il RUP ritiene opportuno affidare a più operatori economici il servizio di cui all'oggetto, al fine di mettere a disposizione dello studente internazionale un servizio che copra in maniera capillare il territorio regionale e che sia prossimo al domicilio dello stesso studente e pertanto, nello specifico, ritiene opportuno attivare una manifestazione d'interesse finalizzata alla ricerca di operatori economici a cui affidare il servizio di cui all'oggetto;

attestato che, sebbene per l'affidamento diretto si possa procedere anche senza consultazione di operatori economici, la stazione appaltante, in virtù delle ragioni sopra esplicitate e in un'ottica di semplificazione e contestuale rispetto della trasparenza e massima concorrenzialità ritiene opportuno condurre un'indagine di mercato per individuare più operatori economici con cui procedere all'eventuale affidamento diretto mediante Trattativa Diretta sul MEPA;

considerato altresì che la sopradetta scelta procedurale consente di rispondere più efficacemente alla necessità di acquisire il servizio secondo le modalità stabilite dal RUP e di conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare il contratto, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'art 49 del Codice, richiamando in via analogica l'art 1 dell'All. II.1 del D.Lgs 36/2023, relativo alle procedure negoziate;

visto l'art 2 comma 2 dell'All.II.1 del D.Lgs 36/2023 che stabilisce che “*La stazione appaltante assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità*”;

dato atto che la piattaforma S.Tel.LA., messa a disposizione dalla Regione Lazio, consente, lo svolgimento della procedura dell'indagine di mercato in modalità telematica **solo per le procedure negoziate** e non anche per gli affidamenti diretti;

ritenuto pertanto di pubblicare apposito avviso per indagine di mercato rivolto a tutti i soggetti economici in possesso dei requisiti fissati nel suddetto avviso, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, sul sito istituzionale di DiSCo al fine di individuare gli operatori economici con cui procedere agli eventuali affidamenti diretti;

visto l'art 2 comma 3 dell'All. II.1 che stabilisce gli elementi essenziali che devono essere indicati nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, di cui all'art 14 del Codice;

considerato che le modalità operative con le quali verrà effettuato l'affidamento e tutti gli altri aspetti di dettaglio sono indicati nell'Avviso pubblico di "Manifestazione di interesse" che si approva con il presente provvedimento;

considerato che non vi sarà alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici partecipanti alla manifestazione di interesse e il servizio verrà affidato alle stesse condizioni a tutti gli operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti nella manifestazione d'interesse, attraverso singole Trattative Dirette sul sistema MEPA;

considerato che sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è attivo il seguente bando: "Servizi professionali fiscali e tributari";

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

visto l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

"1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese."

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, **possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.**

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate."

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerato che, a seguito della "Manifestazione di interesse" (pubblicata dopo il perfezionamento del presente provvedimento) si potrà procedere, qualora sussistano le previsioni operative di cui all'Avviso, all'avvio di Trattative dirette ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs 36/2023 mediante la piattaforma di approvvigionamento MEPA con gli operatori economici partecipanti alla manifestazione d'interesse;

considerato che l'attivazione di una manifestazione d'interesse propedeutica all'espletamento della trattativa diretta consentirà alla Stazione appaltante una più ampia concorrenza e offerte più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno anche dal punto di vista qualitativo;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

considerato che l'art. 49 comma 2 del D.lgs. 36/2023 prevede che "In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a

oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”;

visto l'art. 49 comma 5 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata”.

considerato che il T.A.R. Calabria, I, 29 maggio 2024, n. 848, con un'interpretazione estensiva, ritiene che anche le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), ovvero gli affidamenti diretti, possano beneficiare della deroga al principio di rotazione prevista dall'art. 49, comma 5 del Codice, benché essa si riferisca esclusivamente ai soggetti da invitare alle procedure negoziate (lettere c), d) ed e) della medesima norma) in quanto “il principio di rotazione non si applica, come precisato nelle Linee Guida A.n.a.c., qualora il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante non disponga alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (ex multis, T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 31 marzo 2023, n. 5555).

considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: “Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede “In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

vista la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è la Donatella Ruopoli ;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste al Cap. 21009, sufficientemente capiente;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” e “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;

vista la Delibera del C.d.A. n. 19 del 29/09/2023 avente ad oggetto: “Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio”;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29/12/2023 avente ad oggetto "*Legge di stabilità regionale 2024*";

vista la Legge Regionale 29/12/2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO).

Per le motivazioni espresse nelle premesse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. di approvare l'Avviso di "*Indagine di mercato*" e tutta la relativa documentazione correlata per l'affidamento del servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio, secondo le modalità operative previste dall'Avviso stesso;

2. che l'avviso di "*Indagine di mercato*" sarà pubblicato sul sito istituzionale;

3. che il valore complessivo presunto dell'appalto, così come indicato nel capitolato d'oneri e calcolato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 36/2023 è pari presuntivamente ad **€ 164.700,00, IVA inclusa**;

4. di prenotare la somma di **€ 164.700,00, IVA compresa**, sul bilancio dell'Ente così suddivisa:

ANNO	CAPITOLO	PDCI	ART.	IMPORTO
2024	21009	1.03.02.11.008	5	€ 94.700,00
2025	21009	1.03.02.11.008	5	€ 70.000,00

5. che il responsabile unico del procedimento è Donatella Rupoli;

6. di dare atto che il presente provvedimento comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

7. di dare atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 22/2013;

8. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:

MARINELLI SARA in data **25/07/2024**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA** in data **25/07/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **25/07/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **25/07/2024**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1769 del 27/06/2024, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **25/07/2024**